IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 9 - MELEGNANO, SABATO 9 MAGGIO 2015 — Una copia € 1,80

"Pedoni a rischio in centro storico"

Via Conciliazione sotto accusa A pag. 2

La battaglia dell'8 Giugno 1859

Nei giornali dell'epoca A pag. 7

Ginnastica sugli scudi

Virtus e Gm 75 A pag. 8

EDITORIALE

A carte scoperte

La decisione è stata ormai messa nera su bianco: entro fine anno avverrà la scissione di Mea, di fatto l'unica società partecipata dal Comune con una percentuale del 60 per cento. Il restante 40 per cento è invece posseduto dal socio privato 2i Rete gas: attualmente a Melegnano la Spa presieduta da Piero Bonasegale, che conta la presenza di 42 lavoratori, si occupa dell'igiene ambientale, della distribuzione del gas e della gestione calore.

L'annuncio è arrivato dall'assessore alle società partecipate Lorenzo Pontiggia nell'ultima commissione risorse dell'ente: seguendo le indicazioni del documento di indirizzi approvato dal consiglio comunale a settembre 2013, e in attuazione delle disposizioni di legge, l'obiettivo è in particolare quello di creare una società partecipata in toto dal Comune di Melegnano, che le affiderebbe direttamente il servizio di raccolta rifiuti. Sempre nella commissione risorse dell'ente, l'assessore Pontiggia ha fatto il punto sul progetto della super-Mea che, presentato in anteprima qualche mese fa dal presidente Bonasegale in un'intervista esclusiva rilasciata proprio a "Il Melegnanese", potrebbe vedere la creazione di una società per la raccolta rifiuti attiva a Melegnano, Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano, San Zenone e Vizzolo. Come potete ben capire, si tratta di una maxi-operazione destinata a mutare profondamente la fisionomia della società per azioni, che da sempre rappresenta un asset strategico per il Comune di Melegnano.

Ecco perché riteniamo che la scissione di Mea debba essere chiarita nei suoi vari passaggi: lo chiediamo in primis per gli oltre quaranta lavoratori che oggi lavorano in Mea, la massima parte dei quali vivono a Melegnano e nei Comuni vicini. E in secondo luogo lo sollecitiamo per gli stessi utenti della Spa, i cittadini di Melegnano insomma, che alla fine sono i veri fruitori dei servizi erogati da Mea.

S.C.

Nuovo look in giunta: i tre uomini hanno barba e pizzetto

Il buco da un milione

I dati sono quelli ufficiali riferiti in questi mesi dagli uffici comunali e dagli stessi amministratori: al momento in cui andiamo in stampa, a Melegnano l'evasione nelle sue varie forme non è lontana dal milione di euro. Proprio nei giorni scorsi l'assessore al bilancio Rita Capriotti ha indicato in una trentina le posizioni sospette sul fronte del fisco rilevate nel corso del 2014 che, dopo una serie di controlli incrociati Comune-Agenzia delle entrate, ha portato nelle casse di palazzo Broletto circa 100mila euro. Quanto alla Tosap del mercato, invece, il deficit sfiora i 60mila euro. Anche in questo caso sono possibili aggiornamenti, che però non sono ancora arrivati, ma al momento il buco in tema di Tares 2013 è pari a 550mila euro. Il tutto completato dai 350mila euro di mancate entrate sul fronte degli affitti per le case comunali. Siamo consapevoli della grave crisi economica che ha colpito decine di famiglie e non vogliamo certo ergerci a giudici, che non è peraltro neppure il nostro mestiere. Ma riteniamo che un milione di euro di passivo sia davvero tanto. Anche perché poi a rimetterci sono i cittadini che le tasse le pagano già sino all'ultimo centesimo.

L'articolo a pagina 3

Sabato il taglio del nastro con Maroni e Delrio

Tutto pronto per la Tem

E' ormai scattato il conto alla rovescia per la Tem, sarà sabato 16 maggio a Vizzolo il taglio del nastro. All'inaugurazione saranno presenti il ministro dei Trasporti Graziano Delrio e il governatore lombardo Roberto Maroni. Dopo i maxi-interventi che hanno sconvolto il territorio, è arrivato il gran giorno per la super-strada destinata a rivoluzionare la viabilità del Sudmilano. L'appuntamento è fissato per sabato 16 maggio alle 10.30 al casello di Vizzolo: sul prossimo de "Il Melegnanese" un ampio servizio su un evento certamente storico per il nostro territorio. **Servizio a pag. 2**

"La Messa col Papa"

Il racconto di monsignor Francescutto A pag. 4

"Il cuore grande di don Carlo"

L'ultimo saluto allo storico sacerdote A pag. 7

È festa grande per gli scout

Nel 70esimo di fondazione A pag. 2

Un mago in cucina

L'olimpionico Fabio Ravizza A pag. 5

"Vietato fumare nelle aree giochi"

Via libera alla mozione Pd A pag. 3

CONTATTI:

mail: ilmelegnanese@gmail.com

sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Abbonamenti

- **Abbonamento ordinario Euro 35,00**
- **Abbonamento sostenitore Euro 50,00**

Per abbonarsi ci si può rivolgere a uno dei punti di raccolta:
- Buona Stampa via Frisi 1
- Buona Stampa via Dante 10
- Buona Stampa piazza dei Fiori
- Mondadori via Zuavi 6/8
- Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - 20077 Melegnano.
- Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese - IBAN: IT80H0350033380000000001400 ***(indicando nella causale Nome Cognome e indirizzo dell'abbonato)***.

Editrice Melegnanese

Ma il territorio ne esce sconvolto

Tutto pronto per la Tem

Scatta il conto alla rovescia per la Tem, il taglio del nastro sabato 16 maggio. Nel prossimo fine settimana a Vizzolo faranno tappa il ministro dei Trasporti Graziano Delrio e il governatore lombardo Roberto Maroni. Dopo i maxi-interventi che hanno completamente rivoluzionato il territorio del Melegnanese, è arrivato il gran giorno per l'inaugurazione della Tangenziale est esterna. L'appuntamento è fissato per sabato 16 maggio alle 10.30, quando al casello di Vizzolo avverrà il fatidico taglio del nastro. Al momento in cui andiamo in stampa, sono sicure le presenze di Delrio e Maroni, ma nel Sud-milano potrebbero sbarcare anche le massime cariche istituzionali. Senza contare ovviamente la presenza delle autorità del territorio per un appuntamento dal sapore certamente storico.

Prevalentemente finanziata da soggetti privati con un importo pari a 2 miliardi di euro, la Tem sarà lunga complessivamente 32 chilometri da Melegnano (Autostrada A1 Milano-Bologna-Roma-Napoli) ad Agrate Brianza (Autostrada A4 Torino-Milano-Venezia-Trieste). Attraverso l'arco Tem, poi, la superstrada sarà collegata con l'Autostrada Brescia-Bergamo-Milano. Nell'intervento è compresa anche la costruzione ex novo di 38 chilometri di arterie ordinarie, la riqualificazione di 15 chilometri di strade esistenti e il completamento di 30 chilometri di piste ciclabili. Sono questi i numeri dell'infrastruttura presenti sul sito di Tangenziale est esterna.

Sul territorio del Melegnanese, in particolare, la Tem porterà con sé tre opere ritenute fondamentali per sgravare la gran mole di traffico presente oggi attorno alla città sul Lambro. A partire dalla bretella Cerca-Binasca, i cui lavori sono ormai entrati nel vivo. In questo caso il termine ultimo per la consegna dell'opera destinata a collegare le provinciali Cerca e Binasca è fissata per il febbraio del prossimo anno.

Il secondo intervento è invece rappresentato dalla bretella a sud della città che, collegando direttamente la provinciale Santagiolina alla via Emilia, sgraverà il traffico parassitario del centro abitato di Melegnano.

Il terzo ed ultimo intervento riguarda il collegamento diretto tra Binasca e Santangiolina, che di fatto eliminerà parte del traffico oggi presente lungo viale della Repubblica.

Questa raffica di interventi ha completamente sconvolto il paesaggio del Melegnanese e del territorio circostante, che certamente ha pagato a caro prezzo la realizzazione della Tangenziale est esterna e delle opere connesse.

Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alle campagne attorno a Vizzolo, Cerro e Casalmaiocco, che oggi vedono la presenza di ponti, strade e in futuro il passaggio di migliaia di auto in tutte le ore della giornata. E' il segno del progresso, dirà qualcuno. Già, ma c'è anche chi non è affatto convinto. Speriamo ne sia valsa davvero la pena.

La via Conciliazione del futuro

Il passaggio dei pedoni all'inizio di via Conciliazione, venendo da viale Predabissi, è sempre stato difficoltoso e le amministrazioni comunali non hanno mai, che io sappia, cercato una soluzione. Ora vi è un'occasione: il negozio di abbigliamento per bambini che era nella casa dove c'è il ristorante Portone si è trasferito; si tratta di un locale stretto e lungo che attraversa tutto il fabbricato e molto adatto a creare un passaggio comodo per i pedoni da viale Predabissi a piazza Castello che risolverebbe una volta per tutte l'annoso problema dei pedoni.
Mi auguro che gli amministratori comunali sfruttino questa occasione e prendano accordi con la proprietà dell'immobile per creare questo passaggio, le soluzioni possono essere diverse e non sta a me indicare quella possibile e migliore.

Santo Ciceri

Gentile Ciceri, lei pone una questione di stretta attualità. Tra i punti forti del nuovo Piano urbano del traffico, che sembra finito nel dimenticatoio, l'amministrazione ipotizza di istituire un senso unico in via Conciliazione. Sul fronte delle opposizioni e dei movimenti ambientalisti, invece, c'è chi propone la creazione di un'isola pedonale nella zona. Tutto questo proprio per far fronte ai mini-marciapiedi che, specie negli orari di punta, rappresentano delle vere e proprie emergenze. Chissà mai che, partendo dalla sua proposta, non si possa avviare una discussione sul futuro di via Conciliazione, a cui "Il Melegnanese" sarebbe ovviamente ben lieto di dare ampio rilievo.

S.C.

Sabato 16 maggio una miriade di iniziative

La grande festa degli scout

La tavola rotonda la mattina, la caccia al tesoro il pomeriggio e lo spettacolo serale: è festa grande a Melegnano per i 70 anni degli scout. Lo storico sodalizio, che ha cresciuto intere generazioni di melegnanesi, ha infatti organizzato una raffica di eventi per celebrare nel migliore dei modi una ricorrenza tanto significativa.

"L'appuntamento è fissato per sabato 16 maggio quando, dalle 9.30 in castello, è in programma una tavola rotonda in tema di educazione, associazionismo e volontariato - chiarisce il capogruppo degli scout Alessandro Lodigiani -. Nel corso della mattinata, che si concluderà con un gustoso aperitivo, sono in particolare previsti gli interventi di Flavio Biancardi e Ferdinando Reati, da tanti anni impegnati nel mondo dell'associazionismo locale, del presidente della Federazione oratori milanesi don Samuele Marelli, dell'incaricata della pattuglia nazionale Agesci Giorgia Spiz e della comunità capi del gruppo scout di Melegnano".

Nel pomeriggio invece, dopo il ritrovo alle 15.30 in piazza Vittoria, ci sarà una grande caccia al tesoro aperta a grandi e piccini per le strade della città, che si concluderà con le premiazioni e la merenda di rito. "In serata, infine, saranno due i momenti forti della festa - continua Lodigiani -: per le 19 è in programma la cena al centro scout di via Baden Powell aperta a quanti in tutti questi anni hanno gravitato attorno al mondo scout, il cui ricavato servirà per i lavori di ripristino della sponda del Lambro distrutta dall'alluvione dello scorso novembre. Per le 21, infine, è prevista una serata di animazione in stile scout: per l'intera serata ci divertiremo tra canti, video, balli e tanto altro ancora. Vi aspettiamo dunque numerosi - ribadisce Lodigiani in conclusione - per condividere con noi un momento tanto significativo".

Il convegno organizzato dal Lions

Quando la dislessia entra in classe

Da sempre attento alle problematiche che coinvolgono la scuola ed i giovani, il Lions club Melegnano propone una riflessione sul tema della dislessia ai responsabili delle istituzioni e delle scuole della città e del territorio, ai docenti, ai genitori e all'intera cittadinanza.

Patrocinato dall'amministrazione comunale, l'intento dell'incontro previsto il 28 maggio dalle 18 in castello è quello di fare informazione per meglio conoscere la patologia e dare delle indicazioni generali e specifiche su cui operare. L'organizzazione della manifestazione è a cura del Lions club Melegnano e di "Seleggo - I Lions Italiani per la dislessia": fornendo materiale e supporto informatico all'attività didattica, lo scopo della onlus creata lo scorso anno è quello di aiutare le persone dislessiche nella lettura e nello studio. Il club di Melegnano è parte attiva nel sostegno alla gestione di Seleggo, che rappresenta l'evoluzione dedicata agli studenti del Libro parlato Lions. Per tanti anni il progetto aveva visto nel ruolo di presidenti il compianto Silvio Cesaris ed Ugo Pagani, due soci del sodalizio di Melegnano.

La onlus mette dunque a disposizione gratuitamente "uno strumento compensativo", le cui linee guida sono state definite dall'istituto Medea - La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, istituto lecchese di ricerca specializzato nella neuropsichiatria infantile, con il quale Seleggo ha in atto una stretta collaborazione per certificare la correttezza del metodo proposto. Lo strumento consente la lettura e l'ascolto del libro testo scolastico con sintesi vocale. Per rafforzare la didattica specifica rivolta ai soggetti dislessici, poi, dall'inizio del prossimo anno scolastico il Lions club di Melegnano promuoverà corsi di formazione dedicati ai docenti delle scuole medie del territorio.

Uno degli ultimi eventi promossi dal Lions

Quella della dislessia è un problematica che, coinvolgendo ormai il 5 per cento degli studenti di ogni ordine e grado, impatta sull'organizzazione della didattica. Attraverso la legge 170 del 2010, i docenti individuano gli alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento (Dsa) e intervengono in modo corretto suggerendo "le misure dispensative e gli strumenti compensativi più adatti". Il riferimento è esclusivamente ai disturbi dei giovani nell'età evolutiva, che comprendono la dislessia (difficoltà di lettura), la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Paolo Colombo

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica -** *www.geminigrafica.it* **-** Melegnano
Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi
Prossime edizioni: n. 10/2015 - stop in redazione 13/05/2015 **in edicola 23/05/2015 -** n. 11/2015 - stop in redazione 27/05/2015 **in edicola 06/06/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

A tanto ammonta il passivo sul fronte delle imposte

Il buco da un milione di euro

Tre premesse prima che leggiate questo articolo. Primo: sebbene sappiamo fare i conti, non siamo cultori di bilanci, tantomeno di quelli comunali. Secondo: siamo consapevoli

Rita Capriotti

della grave crisi economica che anche nella nostra città ha colpito decine di famiglie. Terzo: in diversi casi, soprattutto per quanto riguarda la Tares, i mancati pagamenti sono dovuti ad errori nel recapito delle bollette.

Detto questo, però, non possiamo non tacere che a Melegnano l'evasione nelle sue varie forme si aggira sul milione di euro. Non stiamo insomma parlando di bruscolini: tanto più se consideriamo che proprio in questa settimana il bilancio consuntivo 2014 è stato chiuso in equilibrio a 14 milioni di euro. L'ultimo caso è solo di qualche giorno fa quando, in riferimento alla convenzione tra il Comune e l'Agenzia delle entrate che prevede controlli incrociati tra i due enti, l'assessore al bilancio Rita Capriotti ha indicato in una trentina le posizioni sospette in tema di fisco rilevate nel 2014. Una volta acquisite le informazioni da palazzo Broletto, è stata proprio l'Agenzia delle entrate a compiere le successive indagini per accertare le effettive irregolarità, che evidentemente hanno dato esito positivo. "Proprio per questo motivo – dichiara Capriotti - l'anno scorso una parte delle somme ricavate, che ammontano a circa 100mila euro, è finita al Comune di Melegnano".

A sollevare la questione del-

Giovanni Raimondi

la Tosap invece, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ci ha pensato il leader della lista civica "Gente comune di Melegnano" Giovanni Raimondi. "Nel 2014 la Tosap derivante dal mercato bisettimanale era stimata complessivamente in 166.802,23 euro - sono state le su parole -. Sinora

Fabio Raimondo

però, in base ai dati forniti dagli uffici comunali, palazzo Broletto ha incassato 110.078 euro. Il non pagato ammonta invece a 56.720,42 euro". In questo caso c'è da segnalare la dura presa di posizione del responsabile degli ambulanti del mercato dell'abbigliamento Marcello Farina. "Non è giusto che, per l'inadempienza di una parte minoritaria, debba essere messa in cattiva luce l'intera categoria degli ambulanti - è sbottato -. In caso di reiterate inottemperanze, l'amministrazione deve sospendere le licenze".

E che dire dei quasi 550mila euro di buco sul fronte della Tares 2013? Fermo restando che, dopo i solleciti di pagamento emessi dall'amministrazione un paio di mesi fa, il passivo potrebbe scendere notevolmente. Qualche mese fa infine, dopo

Marcello Farina

l'interpellanza presentata dal leader di Alleanza per Melegnano Luigi Martelli, l'assessore ai servizi sociali Fabio Raimondo aveva indicato in 350mila euro le morosità nelle case comunali presenti in città.

Ribadiamo il concetto: non vogliamo certo fare i giudici, non è il nostro mestiere. Ma riteniamo che un milione di euro di passivo sia davvero tanto. Anche perché poi a rimetterci rischiano di essere i cittadini che già pagano le imposte sino all'ultimo centesimo.

Lega nord e Destra civica all'attacco

"No al centrodestra"

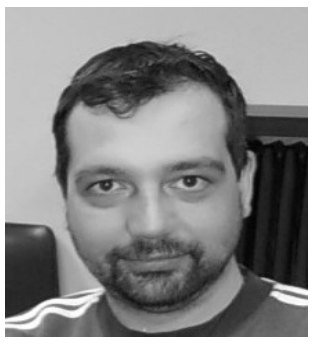
"Le avance politiche dell'assessore Fabio Raimondo? Mai con questo centrodestra, presenteremo un nostro candidato sindaco". In pole position ci sono Cristiano Vailati, Denis Zanaboni, Luigi Martelli e un misterioso

Luigi Martelli

mister X.

Per ora l'unico dato certo sono le parole pronunciate proprio da Vailati e Martelli, leader rispettivamente di Lega nord e Destra civica, che qualche mese fa hanno dato vita ad Alleanza per Melegnano. "Non possiamo che rifiutare le avance dell'assessore di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale Raimondo, secondo il quale in vista delle comunali 2017 sarebbe possibile allargare l'attuale maggioranza alle nostre formazioni politiche - tagliano corto all'unisono -. In questi mesi ci siamo posti in posizione antitetica rispetto all'amministrazione guidata dal sindaco Vito Bellomo: ci riferiamo ai casi moschea o case popolari solo per fare qualche esempio. Sarebbe dunque paradossale l'alleanza con questo centrodestra, di cui non condividiamo nulla.

Alle comunali 2017, invece, presenteremo un nostro candidato sindaco. Al momento, però, di più non possiamo dire. Certamente sarà una figura giovane, ma nel contempo dalla comprovata esperienza, la cui scelta sarà ovviamente condivisa". Sul fronte della Lega a prendere quota sono quindi gli identikit dello stesso Vailati, 40enne che in questi mesi sta dando del filo da torcere all'amministrazione, e del 33enne ex assessore a sport e cultura Denis Zanaboni, nel cui curriculum figura anche un periodo trascorso alla guida del Carroccio locale. Ma della partita potrebbe essere anche il 33enne Martelli, leader in consiglio comunale di Destra civica, che è



Denis Zanaboni

diventata una spina nel fianco per l'amministrazione di centrodestra. "Senza dimenticare la possibilità di un misterioso mister X – conclude sibillino Martelli -, un'autorevole figura su cui stiamo già lavorando da tempo".

Contro la Corte dei conti

Mezzi vince la causa

Acquisto delle azioni Serravalle, l'ex sindaco Pietro Mezzi vince la causa. Nel 2005 l'allora giunta provinciale di cui Mezzi faceva parte deliberò l'acquisto del 15 per cento delle quote della Serravalle dal gruppo Gavio, operazione sulla quale la Corte dei conti contestava un danno erariale di ben 100 milioni di euro. Ma la ricostruzione non è stata accolta dal collegio di giudici contabili, che l'hanno rigettata al mittente. "La sentenza della Corte dei conti restituisce piena onorabilità al mio operato in qualità di assessore provinciale e di pubblico amministratore - ribadisce Mezzi -. Chi a Melegnano

ha speculato su questa vicenda, deve chiedere pubblicamente scusa".

Nei parchi pubblici

"Vietato fumare"

"Stop al fumo nelle aree giochi". Arriva il via libera alla mozione del Partito democratico. L'appello lanciato dal consigliere del Partito democratico Alberto Corbellini, che sull'argomento ha proposto di emanare un'ordinanza ad hoc, ha incontrato il favore dell'assessore all'ambiente Lorenzo Pontiggia e del leader in consiglio di Forza Italia Simone Passerini. "Si tratta di un'ipotesi certamente interessante - dichiarano -. Ferma restando la necessità che, una volta emanata, l'ordinanza sia poi fatta effettivamente rispettare dalle forze dell'ordine presenti in città". Della questione si parlerà nel prossimo consiglio comunale in calendario per giovedì 14 maggio. "A Melegnano oggi i bimbi sono costretti a giocare in parchi disseminati di mozziconi di sigaretta - taglia corto Corbellini -. Proprio da qui nasce la nostra proposta che, adottata per la prima volta qualche anno fa a New York, punta a vietare il fumo nei parchi pubblici adibiti ad aree giochi per i più piccoli". Il riferimento di Corbellini è in primis al parco del castello Mediceo che, con l'arrivo della bella stagione, viene quotidianamente preso d'assalto da decine di bimbi. Ma sono anche altre le aree giochi presenti nei vari quartieri di Melegnano, dove i più piccoli sono soliti darsi appuntamento per divertirsi in allegra compagnia.

Antonio Cazzamali sulla cresta dell'onda

In questi giorni il popolare pittore di Riozzo ha realizzato diversi nuovi quadri, che hanno come tema forte il suo cavallo di battaglia rappresentato dallo spazialismo.
Per l'intera giornata di domenica 17 maggio, durante la tradizionale sagra, sarà possibile ammirare le sue opere presenti a Vizzolo nella scuola in via Verdi.

F.lli Mercuri s.n.c.
Viale della Repubblica 24 - 20077 Melegnano (MI)
tel: 02 9834674 - fax: 02 87221636 - cell: 338 1233272
mail: fratellimercuri@libero.it
▪ Autofficina
▪ Carrozzeria
▪ Gomme auto - moto
▪ Soccorso stradale
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
M.C.T.C.

Ortopedia La Sanitaria di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Il regalo di Melegnano per i 90 anni di don Alfredo

"La messa col Papa"

"L'indimenticabile incontro con Papa Francesco". Inizia così il racconto del 90enne monsignor Alfredo Francescutto, dal 1967 al 2001 prevosto a Melegnano dove ancora tutti lo ricordano con profonda riconoscenza, che lo scorso 14 aprile ha concelebrato la Messa con il Santo Padre.

"In primis - confida don Alfredo, che dal 2001 presta il suo ministero sacerdotale a San Giuliano - voglio ringraziare il prevosto don Renato Mariani e i parrocchiani di Melegnano che, proprio in occasione dei miei 90 anni, mi hanno dato la possibilità dell'incontro con Papa Francesco. E' stato davvero il più bel regalo che potessi ricevere per il mio compleanno".

Ma ci racconti come è andata…

E' successo tutto martedì 14 aprile nella chiesa di Santa Marta. Sono arrivato attorno alle 6.30: è iniziata alle 7 la Messa presieduta dal Papa che anch'io, accanto a pochi altri preti e vescovi, ho avuto l'onore di concelebrare.

Come è il Papa visto da vicino?

Una persona affabile e disponibile, dotata di una grande umanità. Alla fine della Messa si è fermato personalmente per salutare i sacerdoti e la quarantina di fedeli che avevano partecipato alla celebrazione eucaristica.

Cosa vi siete detti?

Quando gli ho rivelato che avevo 90 anni, il Santo Padre si è meravigliato. "Non li dimostri di certo", mi ha detto con il sorriso sulle labbra. "Ma purtroppo ci sono", ho allora replicato io non senza un pizzico di amarezza. E' nato così un piacevole dialogo: Papa Francesco mi ha chiesto in particolare della mia vita sacerdotale.

E lei cosa ha risposto?

Ho elencato le tante esperienze che hanno costellato la mia lunga esistenza. A partire ovviamente dagli incarichi ricoperti a Melegnano, dove sono stato parroco per 34 anni. Ma ho anche accennato al mio amore per la Terra Santa, dove sono stato ben 137 volte. E' stato a quel punto che il Papa non ha trattenuto un moto di meraviglia. E' stato davvero un incontro cordiale e fraterno che, conclusosi con una calorosa stretta di mano, porterò sempre nel cuore. Non capita tutti i giorni del resto di incontrare un Papa.

Le era mai capitato?

Nel settembre del 1973 ebbi l'onore di incontrare Papa Paolo VI: appena gli dissi che ero prevosto a Melegnano, mi raccontò subito di quando, diventato arcivescovo di Milano, si fermo proprio in città sul ponte del Lambro per baciare la terra ambrosiana. Anche quello fu un incontro indimenticabile.

Con gli Amici della biblioteca

Eventi a raffica

Si fanno sempre più interessanti le attività della biblioteca supportata dagli Amici della biblioteca.

Nell'ambito del progetto "Ti faccio il filo-Trame di coesione sociale", legato al bando di Fondazione Cariplo per il quale la biblioteca è capofila, la giornata di domenica 24 maggio sarà dedicata alla biblioteca vivente. Dalle 10 alle 18, nei locali della biblioteca, sarà possibile conoscere persone aventi storie ed esperienze significative da condividere, che si metteranno a disposizione come "libri viventi". Chiunque voglia provare questa particolare modalità di lettura potrà avvicinare individualmente i diversi personaggi per ascoltare i loro racconti e porre domande di approfondimento.

Nella stessa giornata gli Amici della biblioteca allestiranno il tradizionale banchetto a offerta libera di libri dismessi e donati: narrativa contemporanea, classici, poesie, saggi, libri e fumetti per i più giovani, qualche rarità. Come al solito il ricavato verrà utilizzato per sostenere le diverse iniziative, tra le quali spicca il ripristino degli abbonamenti ad alcuni quotidiani a disposizione dei frequentatori della biblioteca.

Si ricorda infine con piacere il successo della serata dedicata a "Una storia di casa nostra-Carolina Cigognini, madrina di guerra", svoltasi il 24 aprile nella sala delle Battaglie del castello a cura della socia Elvira Bianchi Bellomi che, anche grazie alle letture di Luca Giordana, ha dato vita a un evento all'insegna del ricordo e della commozione.

Per entrare a far parte dell'associazione Amici della biblioteca basta compilare un modulo e versare la quota associativa annua di 20 euro destinati al finanziamento dei vari progetti. Info all'infopoint in biblioteca il sabato dalle 10 alle 12 o alla mail amici.bibl.melegnano@gmail.com

G&P

L'olimpionico Fabio Ravizza

Vita da chef

Melegnano è una città che nasconde un ricco sottobosco di artisti. E' il caso di Fabio Ravizza, campione olimpionico in carica e medaglia d'argento alla Coppa del mondo di cucina a Lussemburgo. E' lui il creatore delle sculture che, alla recente Fiera del Perdono, hanno portato alla vittoria la vetrina dell'enoteca Perlage. A Melegnano ha in particolare esposto proprio la scultura arrivata seconda in Lussemburgo: i due galli che si fronteggiano fieramente *(nella foto)* sono il frutto di un finissimo e paziente lavoro con ben 1.700 intagli su forme di grana. Quando la materia diventa opera d'arte…

Quando ha incominciato a intagliare il cibo?

Nel 1980 in Spagna sulla costa del Sol: all'interno di una cucina composta da ben 65 elementi, lavoravo con un vero chef in grado di creare in pochi minuti opere incredibili. Partendo dalle forme di cioccolato, ad esempio, riproduceva mirabilmente i volti dei personaggi famosi. Osservandolo con grande attenzione, iniziai a lavorare le verdure. L'intaglio è una tecnica difficile da affrontare, che richiede dunque un'infinita pazienza.

Chi è lo chef oggi?

Non si tratta certo di giovani ventenni che, appena diplomati nelle scuole alberghiere, pensano di essere già chef e non sono nemmeno cuochi. Per lavorare in questo settore, occorre una grande umiltà. Lo chef gestisce la cucina in tutto e per tutto, considera i propri collaboratori come figli: sa intervenire al momento giusto, persino quando i giovani cuochi sono in crisi con le fidanzate.

Cos'è il gusto?

Tutto parte dalla conoscenza del prodotto *(gli occhi di Ravizza si illuminano ndr)*. La cucina italiana è la migliore al mondo, ma la nostra nazionale di cucina è solo al 19esimo posto. Ai vertici invece, forse un po' a sorpresa, ci sono la Svezia e la Norvegia. La verità è che negli anni ci siamo progressivamente adagiati: non coltiviamo nessuna educazione alimentare, non ci curiamo insomma di ciò che mangiamo. Il gusto è invece un'accurata ricerca di prodotti nuovi che appaghino il palato: partendo da una consolidata tradizione come la nostra, il segreto è quello di non avere paura di osare. E' così che, anche nel nostro settore, nascono le opere d'arte.

Marcella Maiocchi

Paola Borsotti si racconta

La maga della danza

"La passione per la danza? Da bambina rimanevo estasiata alla vista delle ballerine della scuola Gaffurio". Inizia così l'intervista alla leader di Espressione danza ballet school Paola Borsotti che, dopo aver festeggiato i primi dieci anni di attività con tanto di benemerenza alla Fiera del Perdono, il 29, 30 e 31 maggio sarà protagonista di un grande evento nel giardino all'italiana del castello. La incontriamo nella sua scuola in via Lodi nel cuore del Borgo: lunghi capelli biondi e gran sorriso che ti conquista, sin da subito Paola si mostra cortese e disponibile.

"A danzare ho iniziato a cinque anni, prima alla Gaffurio e quindi in varie accademie di Milano - ricorda -: non avevo ancora 18 anni e insegnavo già alla Ginnastica Melegnano 75 prima di passare al Comune di San Zenone e di nuovo alla scuola Gaffurio. Nella mia carriera sono stata in Germania e Francia, Spagna e Portogallo, Svizzera e Portorico, a New York e Los Angeles: quanto al ballo latino-americano, invece, l'ho praticato per diversi anni al Tropicana di Milano".

E arriviamo al 2005 quando, dopo tanta gavetta, Paola decide di avviare una scuola tutta sua aperta ai vari tipi di danza (hip-hop, break dance, latino americano), che negli anni ha formato ballerini in grado di vincere concorsi a livello nazionale e internazionale. "Sin dall'inizio abbiamo ricevuto tantissime adesioni, dai bambini di 3 anni per la baby-dance sino al mondo degli adulti - racconta soddisfatta -. Nel 2010 a Carpiano e nel 2013 a Landriano, poi, abbiamo dato vita a due nuove scuole". Lo scorso autunno infine, dopo le tante richieste arrivate per avviare altre discipline, ha preso il via il progetto "Si fa musica" curato dall'insegnante di canto Fabrizio Ferrari, da sempre storico collaboratore della nostra protagonista.

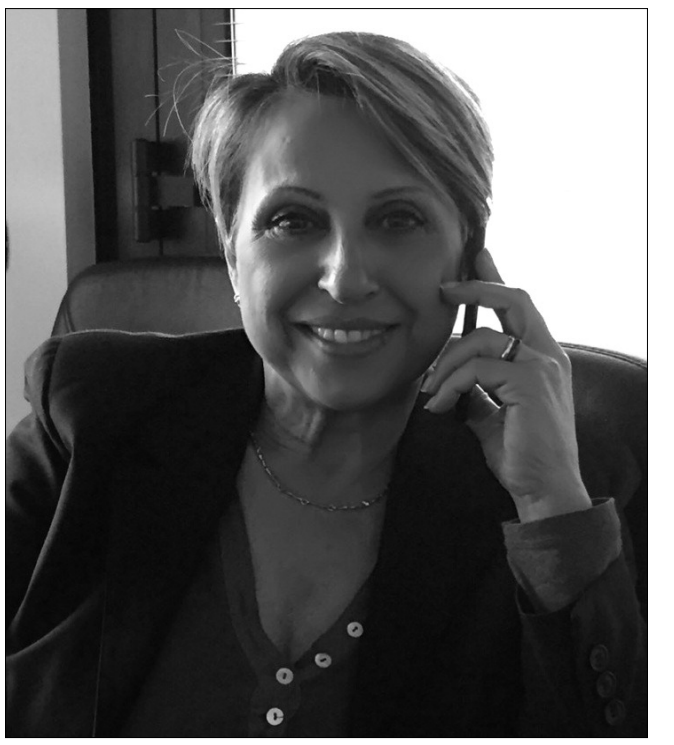
Il resto è storia di questi giorni quando l'infaticabile Borsotti, che oggi insegna anche all'asilo e nelle scuole primarie di Sordio, Vizzolo, San Zenone e Dresano, sta preparando il maxi-appuntamento di fine maggio. "Oltre al famoso ballerino della trasmissione "Amici" Josè Perez, avremo una grande sorpresa in arrivo dal programma tv "Uomini e donne", che di certo farà la gioia delle tante ragazze presenti - anticipa in conclusione -. Per il futuro, invece, l'obiettivo a cui stiamo lavorando è quello di aprire una scuola professionale di danza proprio a Melegnano".

Paola è ancora giovane, ma ha già trovato l'erede: è la figlia Jada di 9 anni, che si sta cimentando nella passione tanto amata dalla mamma.

Fabio Ghigna

Ippolito di Confcommercio

La signora presidente



Oggi è una donna la protagonista della nostra storia: determinata, coraggiosa, molto spigliata e senza stravaganza. Sto parlando di Caterina Ippolito, presidente dell'Unione del Commercio di Melegnano, che ho incontrato una domenica mattina in piazza Risorgimento mentre era impegnata a distribuire le locandine della Fiera del Perdono. Viso rotondo, capelli tagliati corti e sorriso incantevole, sin da subito mi sembrò attiva ed efficiente.

Qualche giorno dopo, in compagnia dei suoi collaboratori, è stata lei a gestire la tensostruttura nella centralissima piazza Matteotti, dove nei giorni della Fiera sono andati in scena una raffica di eventi. Ed anche in questo caso mi è parsa una persona molto motivata per la grande responsabilità di rappresentare ben 16 Comuni con oltre 500 iscritti.

La rivedo il lunedì di Pasquetta in occasione della premiazione dei vari concorsi della Fiera promossi proprio dall'Unione del commercio: eccola allora consegnare il primo premio assoluto per il concorso vetrine a Roberta Santi, che non manca di elogiare per il grande estro creativo. In attesa di tratteggiarne il profilo, posso solo affermare che abbiamo una splendida signora presidente, animata da una grande determinazione unita ad un'innata voglia di fare.

Nilo Iommi

Danova, Vicardi e Daccò

Il trio dal cuore d'oro

Mario Danova, Sergio Vicardi e Giuseppe Daccò: il terzetto in prima fila sul fronte del volontariato. Uniti da una profonda amicizia, da sempre il trio di melegnanesi è molto attivo nell'associazionismo locale. Con la presidente Alda Pasta, che nei sabati danzanti fa addirittura la dj, il 79enne Danova è uno degli animatori del centro anziani all'ombra del castello Mediceo. Per non parlare del grande impegno profuso a favore dell'Avis locale. Un po' come l'80enne Sergio Vicardi, fratello del ginnasta Angelo scomparso qualche anno fa, che ha ricevuto tra l'altro il cavalierato per le oltre 100 donazioni di sangue. Attualmente, poi, Vicardi è presidente sia dell'Associazione filatelico numismatica sia della Ginnastica Melegnano 75. Quanto al 73enne Daccò, infine, è il numero due dell'Avis guidata dal presidente Lamberto Zappacosta.

MARIGNANI SERVIRE
presenta
CORO POLIFONICO
libercanto
Dal Rinascimento al Jazz
VIAGGIO MUSICALE NEL '900
IL JAZZ INCONTRA ALTRI GENERI
Direttore: Mario Gioventù
Pianista: Stefano Meani
Venerdì 22 maggio 2015
ore 21,00
Chiesa Santi Pietro e Biagio Melegnano
Ingresso libero fino ad esaurimento posti
www.marignaniservire.org

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.
Raccolta sangue presso sede Avis:
Domenica 17 maggio

V E N D E S I B O X
MQ. 16
Via Vittorio Veneto Melegnano
CELL. 339 852 9501

Notizie dalla Cisl

Leghe pensionati della Cisl, nascono le rappresentanze locali sindacali. L'appuntamento è fissato per il 13 maggio a San Giuliano, dove le leghe Cisl di Melegnano, Peschiera, Mediglia, Paullo, Pantigliate, Tribiano, Carpiano, Colturano, Dresano, San Donato, San Giuliano e Vizzolo daranno vita ad un'unica rappresentanza locale sindacale.

Le celebrazioni nel 70esimo della Liberazione

Luci sul 25 Aprile

Da sinistra Fogagnolo, Omacini, Generani e Bellomo; sotto i bambini delle scuole con il capobanda Redaelli

Foto Emilo Ferrari

Giovanni Colombo e Leo Lazzari, Cesare Bedoni e Ermanno Omacini. Ma anche Silvio Cesaris, Carlo Strada, Leone Maraschi, Carlo Soffientini e Ernesto Formaggia. E' stato un 25 Aprile nel segno dei partigiani di Melegnano: anche gli studenti tra i grandi protagonisti delle celebrazioni.

Sembrano lontani anni luce i tempi in cui, era la primavera 2009, il Comune e l'Anpi avevano organizzato due distinte manifestazioni, che tante polemiche avevano scatenato non solo in città. Le celebrazioni per il 70esimo anniversario della Liberazione si sono infatti svolte in un clima di grande unità e concordia: accomunati forse non per caso da una cravatta rosso fuoco, nei loro interventi sia il sindaco Vito Bellomo sia il presidente dell'Anpi locale Sergio Fogagnolo hanno ricordato i partigiani di Melegnano. "Nato in casa del falegname Carlo Reati - ha affermato Bellomo -, il primissimo nucleo melegnanese del Comitato di Liberazione era composto da Carlo Strada, Leone Maraschi, Carlo Soffientini, Ernesto Formaggia e Silvio Cesaris che con Giovanni Colombo, altro grande personaggio di recente scomparso, rappresentano un pezzo importante della nostra Resistenza". Anche Fogagnolo ha voluto ricordare le figure di Cesare Bedoni e Ermanno Omacini, che erano peraltro entrambi presenti alla manifestazione. "Senza dimenticare ovviamente l'atteggiamento eroico di Leo Lazzari - ha quindi continuato - che, nei giorni a cavallo della Liberazione, si era addirittura offerto come ostaggio pur di evitare l'ingresso in città dei tedeschi".

A Melegnano le celebrazioni, che si sono concluse con il canto corale di "Bella ciao", si erano aperte in piazza Vittoria con la deposizione delle corone al monumento dei Caduti: allietato dal corpo musicale San Giuseppe, il corteo si è quindi spostato al cimitero, dove il prevosto don Renato Mariani ha ribadito la necessità di una completa riappacificazione. Oltre alle massime autorità civili e militari, alla manifestazione hanno preso parte con le loro bandiere le sezioni locali di Anpi e Associazione nazionale combattenti e reduci, Avis e Protezione civile, Associazione carabinieri in congedo e Auser, centro anziani e Croce rossa. Da registrare infine la presenza di decine di studenti delle scuole, che hanno giocato un ruolo di primo piano nelle celebrazioni partecipate anche dalla rappresentante dell'Anpi provinciale Lia Quartapelle.

Farmacie di turno maggio 2015

Venerdì	1	Gelo - Dresano
Sabato	2	Brusa - Colturano
Domenica	3	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	4	Comunale - Vizzolo
Martedì	5	Carpiano Snc - Carpiano
Mercoledì	6	Giardino - Melegnano
Giovedì	7	Petrini - Melegnano
Venerdì	8	Verri - San Zenone
Sabato	9	Carpiano Snc - Carpiano
Domenica	10	Balocco - Melegnano
Lunedì	11	Comunale - Vizzolo
Martedì	12	Balocco - Melegnano
Mercoledì	13	Dezza - Melegnano
Giovedì	14	Petrini - Melegnano
Venerdì	15	Gaspari - Cerro L.
Sabato	16	Dezza - Melegnano
Domenica	17	Brusa - Colturano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	18	Balocco - Melegnano
Martedì	19	Comunale - Vizzolo
Mercoledì	20	Giardino - Melegnano
Giovedì	21	Dezza - Melegnano
Venerdì	22	Brusa - Colturano
Sabato	23	Gelo - Dresano
Domenica	24	Verri - San Zenone
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	25	Carpiano Snc - Carpiano
Martedì	26	Balocco - Melegnano
Mercoledì	27	Giardino - Melegnano
Giovedì	28	Petrini - Melegnano
Venerdì	29	Brusa - Colturano
Sabato	30	Comunale - Vizzolo
Domenica	31	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		

Le ricette di Elisa Sommariva

Tiramisù

Ingredienti: Per il pan di spagna 5 uova intere, 150 gr zucchero semolato, 100 gr farina 00, 50 gr fecola di patate. Per la mousse al mascarpone 30 gr acqua, 100 gr zucchero semolato, 85 gr tuorli, 340 gr mascarpone, 2 gr gelatina in fogli, 140 gr panna fresca liquida. Per la finitura caffè e cacao amaro in polvere.

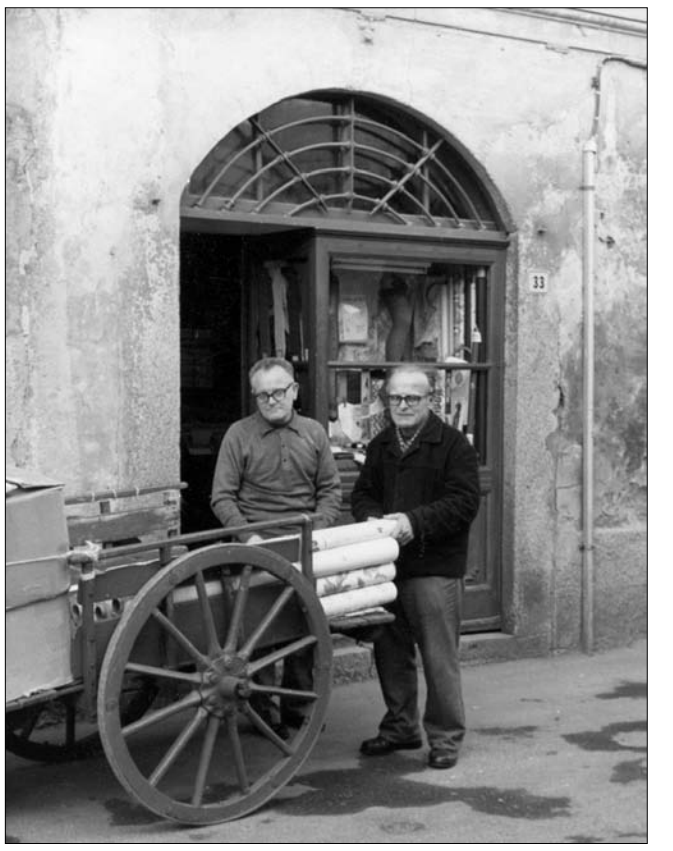
Procedimento: Iniziare con la preparazione del pan di spagna: con una planetaria o uno sbattitore elettrico, montare le uova con lo zucchero sino ad ottenere un impasto ben montato e spumoso. Questo procedimento durerà per 15-20 minuti: poi aggiungere con un leccapentole o un cucchiaio di legno (poco alla volta) la farina e la fecola ben setacciate, eseguendo dei movimenti dal basso verso l'alto. Imburrare e infarinare una tortiera del diametro di 24 cm e versarci il composto, infornare in forno statico preriscaldato a 170° per circa 30 minuti. Infilare uno stecchino nel pan di spagna: se risulterà asciutto allora il pan di spagna è pronto, in caso contrario ultimare la cottura.

Una volta ben freddo, ricavare da esso dei dischi del diametro uguale del vostro bicchiere alti circa 1 cm. Proseguire con la mousse al mascarpone: cuocere l'acqua e lo zucchero a 121°, versare a filo sui tuorli già montati e continuare a montare con una planetaria o con uno sbattitore elettrico fino al completo raffreddamento. Aggiungervi il mascarpone ben cremoso con una frusta poco alla volta. Unirvi così, la gelatina ammollata con 10 gr di acqua ben fredda e dopo fusa con la stessa percentuale di acqua in un pentolino o nel microonde; incorporarla a filo al composto di tuorli e mascarpone facendo attenzione a non formare grumi. Concludere la mousse incorporando delicatamente, e con movimenti dal basso verso l'alto, la panna che dovrà risultare semimontata. Lasciar raffreddare per circa 1-2 ore in frigorifero. Comporre così il vostro dolce: nel bicchiere disporre un disco di pan di spagna, inzupparlo con il caffe, formare uno strato di mousse al mascarpone, ricoprire con un velo di cacao setacciato e proseguire così fino alla fine del bicchiere. Una volta che il vostro tiramisù avrà riposato per circa 2 ore in frigorifero, servirlo in tavola.

Per info scrivere a: ilmondodiellys@gmail.com

Via Castellini amarcord

Quando si chiamava "Contrada lunga"



Il 7 dicembre 1905, in occasione del 50esimo anniversario di fondazione del locale stabilimento di filatura-canapa gestito dal cavalier Clateo Castellini, il Comune decise di cambiare nome alla via che passò da Contrada lunga a Castellini.

Nell'aprile 1920 la ditta Trombini e Castellini cessò la sua attività a favore del linificio e canapificio nazionale: in quegli anni, venendo da via 23 Marzo, si incontravano *el Rivie* (Porro), che vendeva la legna e la segatura recuperate dal *Regàli*, un falegname di origini lodigiane; e *la curt del Roi* (*curt del Bonipiate*), che andava per cortili a recuperare le ossa degli animali per fare il sapone, gli stracci e il ferro.

C'era poi l'osteria 3 stelle, che faceva da mangiare per gli operai della ditta Monti e Martini, a fianco della quale si posizionava con il suo banchetto *l'umbrele. La ca del ruat* (Rovati) era un luogo di ritrovo dei giovanotti della Contrada lunga per giocare e divertirsi dopo la scuola; c'era poi la *curt di Angiul* con la tromba dell'acqua che si poteva bere bella fresca. Gli anziani però, e in particolar modo la *Serafina purtinara,* si lamentavano perché i giovani ne consumavano troppa.

Il Bernardo Bertolazzi *El Mercatin* andava con il cavallo e il calesse sui vari mercati della zona con i suoi due figli *(nella foto)*; la macelleria del *Peppino Vigo* aveva anche il macello ed il cortile che dava su via Monte Suello: i ragazzi si arrampicavano sul muretto per vedere le bestie prima di essere macellate. Andando ancora avanti c'era lo Sfondrini, che svolgeva servizio di pompe funebri costruendo in proprio le casse da morto, mentre sul lato opposto c'era l'officina di motori elettrici del Valenti. L'ortolana *La Rugnuna* vendeva frutta e verdura, la *butega del Serafin* produceva legname per costruire mobili ed infine c'era il piccolo bazar del Buon mercato dove si poteva trovare davvero di tutto.

Franco Monti

Il reportage di Italia Nostra sul territorio

Occhi su cascina Costigè

Oggi in questi campi si riversano, a torto o a ragione, le speranze dei melegnanesi di vedere ridotto il gran traffico che circonda la nostra città; la costruzione della Cerca-Binasca se da una parte dovrebbe sgravare la via Emilia da migliaia di auto in transito ogni giorno, dall'altra avrà una grande ripercussione dal punto di vista paesaggistico.

Inserita com'è tra la valle di due corsi d'acqua (Lambro e Vettabbia) e a cavallo di una bellezza architettonica come Rocca Brivio...E se le bellezze architettoniche fossero due?

Nella rubrica di questa settimana andiamo alla scoperta della cascina Costigè, costruzione di antichissime origini posta in zona Montorfano sul terrazzo fluviale della Vettabbia: per fortuna ai tempi dell'approvazione del relativo Piano integrato di intervento, che trasformerà in residenza parte dei campi attorno, qualcuno se ne accorse…

La cascina Costigè è composta dal corpo di fabbrica pertinente alla casa quattrocentesca con ampliamenti e modifiche successive: ad ovest del cancello d'ingresso c'è un portico allo stato di rudere tardo ottocentesco, mentre frontalmente al cancello si trova il silo in cemento. A sud ovest della corte, in parte occupata da un'aia cementizia, sorgono alcune stalle sette-ottocentesche a rudere. La cascina è posta all'estremità nord/est del territorio comunale di Melegnano nei pressi della Vettabbia: allo stato attuale abbandonate, le strutture sono lambite dalle recenti espansioni edilizie.

Il Costigè compare in un documento su un contratto d'affitto del 1426 *(fonte Cesare Amelli e Giovanni Canzi)*: nel 18esimo secolo la cascina è di proprietà dei Brivio. Già a metà del 19esimo secolo alcune strutture ospitavano una filanda di proprietà della famiglia Dezza. Sulla mappa catastale del 1722 compare con il nome di *Cassinetta delle Cuve di Melegnano* contrassegnata dal numero 265; tuttavia, sempre nei documenti dei secoli 15esimo e 16esimo *(fonte Amelli-Canzi),* è segnalata come Costigè o Costigero. Sulla mappa catastale a colori del 1754, invece, la cascina è ancora riportata come Costigè. Sempre in questa mappa, la cascina è costituita da un solo fabbricato pertinente alla casa. Dal punto di vista architettonico, la casa-torre è di rilevante importanza in quanto è l'unica struttura di questo tipo rimasta nel territorio comunale di Melegnano.

Italia Nostra Milano Sud-est

La ricerca di Nino Dolcini sui giornali dell'epoca

La battaglia dell'8 Giugno

Francesco Giuseppe d'Asburgo

"Poiché il combattimento si era prolungato fino all'oscurità, si dovettero cercare i feriti durante la notte. La ricerca continuava o piuttosto procedeva a tentoni tra i corpi che giacevano sul terreno. All'alba del giorno seguente numerosi feriti erano già stati rimossi e diretti a Milano, quando iniziarono le cerimonie funebri". Con queste parole l'inviato di *The Times* descrive le ore immediatamente successive allo scontro che l'8 Giugno 1859 a Melegnano vide la vittoria dei Francesi sugli Austriaci, nel contesto della seconda Guerra d'Indipendenza. L'autore di questi reportage è rimasto a lungo anonimo, ma ora sul sito della British Library compare il suo nome: si tratta di Nandor Eber, un ungherese naturalizzato britannico, che tra l'altro avrebbe seguito nel 1860 anche la spedizione dei Mille. Naturalmente gli eventi non furono descritti solo dal *Times,* ma praticamente tutta la stampa europea diede ampio risalto alla guerra e di conseguenza anche al combattimento di Melegnano, che dal punto di vista giornalistico rappresentarono una svolta nel sistema delle comunicazioni: fu proprio in tale occasione, infatti, che comparve l'accredito dei giornalisti abilitati a seguire la campagna militare dei Francesi; assunsero poi grande importanza le nascenti agenzie di stampa, come la Havas precorritrice della France Press, e soprattutto si impose l'uso del telegrafo per avere in tempo quasi reale una sorta di *breaking news* da inserire tra le corrispondenze "tradizionali" giunte nelle redazioni con il mezzo postale.

Il Times e gli altri giornali

Un'ampia panoramica degli articoli di stampa che descrissero il fatto d'arme di Melegnano è stata raccolta dall'ex sindaco Nino Dolcini, dal 1984 al 2002 direttore de "Il Melegnanese", che l'ha pubblicata in «Archivio Storico Lodigiano» nel numero speciale uscito in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Trattasi di una selezione operata su un insieme di ventidue testate inglesi, francesi, italiane, austriache e svizzere tra il 9 e il 22 giugno 1859. Una "mazzetta" di quotidiani oggi realizzabile grazie alle moderne tecniche archivistiche, digitali e non, ma del tutto impossibile per i lettori dell'epoca. Sull'argomento di recente il professor Dolcini ha tenuto una conferenza promossa dall'Utem di Melegnano (dove è docente) in collaborazione con la biblioteca comunale ed il patrocinio dell'amministrazione.

Con l'ausilio di numerose immagini e davanti a un pubblico attento, è stato dunque ripercorso il susseguirsi delle notizie giornalistiche a partire dal primo annuncio della vittoria di Melegnano apparso già il 9 giugno sul quotidiano parigino *La Presse*, i cui redattori ne vennero a conoscenza da un dispaccio telegrafico affisso nella Borsa della capitale.

La ricerca di Dolcini

Con poche eccezioni, la descrizione giornalistica del combattimento di Melegnano lascia trasparire pesanti pressioni propagandistiche. Da parte francese la vittoria riportata nella città sul Lambro venne immediatamente collegata all'altra celebre e lontana Battaglia dei Giganti che nel 1515 aveva visto prevalere re Francesco I sugli Sforza e sui mercenari svizzeri. Da parte austriaca, invece, la sconfitta fu presentata come eroica copertura di un'onorevole ritirata verso le fortezze del Quadrilatero nella Lombardia orientale.

Diverso appare il tono di alcuni organi di stampa elvetici, come la *Gazette de Lausanne,* che in data 15 giugno ospita una corrispondenza inviata da Milano la sera del giorno 8 da una signora svizzera che volle però mantenere l'anonimato. Nel servizio non si parla ancora del combattimento di Melegnano, in corso proprio mentre veniva redatta la lettera; tuttavia il pezzo, di buon livello anche letterario, descrive in modo efficace l'atmosfera di giubilo che circondava il trionfale ingresso di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III nel capoluogo lombardo dopo la vittoria di Magenta. L'articolo è percorso anche da un senso di profonda umanità, come possiamo cogliere da questo stralcio: "Perchè deve esserci in questo quadro di festa un lato così triste? Tanti valorosi sono morti e tanti altri sono vicini a seguirli!". Immagini che coincidono in modo impressionante con il reportage che Nandor Eber spedì al *Times* la sera del combattimento dell'8 giugno a Melegnano. La guerra si concluse il 24 giugno sui campi di Solferino e San Martino, dove un nuovo massacro suggerì a un altro cittadino elvetico, il ginevrino Henri Dunant, l'idea di fondare un servizio di pronto soccorso per i feriti in guerra: da qui sarebbe nata nel 1864 la Croce Rossa Internazionale.

Compiuta l'Unità d'Italia, la nostra città volle ricordare i fatti dell'8 giugno erigendo il noto Ossario per accogliervi i resti dei caduti dei due eserciti; tra qualche settimana si ripeterà la consueta commemorazione ufficiale. Forse meno nota è un'altra testimonianza presente nel cimitero maggiore di Lodi: trattasi di una cappella funeraria dedicata ad altri caduti di parte austriaca. Oggi affratellati nella comune pietà per le vittime di quel lontano evento, i popoli che si combatterono a Melegnano convivono pacificamente nell'Unione Europea: una realtà che sta trovando conferma anche nei numerosi gemellaggi tra le località un tempo divise da confini che oggi appaiono assurdi.

Nicola De Muline

L'evento della Golgi Redaelli

Andar per cascine

Tra i tanti eventi ruotanti attorno all'Expo di Milano, diversi appuntamenti interessano il territorio del Melegnanese. Oltre alla "Strada delle Abbazie" (www.stradadelleabbazie.it), che include i complessi monastici di Chiaravalle a San Donato e Calvenzano a Vizzolo, si segnala il contributo dell'Azienda di servizi alla persona Golgi Redaelli (www.golgiredaelli.it), il cui programma si suddivide in quattro differenti filoni denominati "Andare a palazzo", "Andar per porte", "Andar per mostre" e "Andar per cascine".

Mentre i primi tre pacchetti di iniziative hanno per teatro soprattutto Milano città cominciando proprio da palazzo Archinto sede della Golgi, l'ultima proposta si sviluppa nella zona del Parco Agricolo Sud Milano. L'azienda è infatti proprietaria di un numero rilevante di terreni e cascine anche molto vicino a noi: l'appartenenza di questi "fondi rustici" alla Golgi deriva da una complessa vicenda di donazioni, cessioni e lasciti testamentari che l'hanno portata ad essere gestore di un "Tesoro dei poveri".

Un mondo che unisce la terra, l'agricoltura e l'arte, particolarmente quella sacra degli oratori di campagna: non a caso "Il Tesoro dei poveri" è anche il nome scelto per includere tutte le sue iniziative per Expo 2015.

"Andar per cascine" prevede dunque la possibilità di unirsi a visite guidate in una dozzina di frazioni rurali del Parco Sud la cui proprietà è ancora dell'ente di palazzo Archinto. Nel gruppo di cascine incluse nel "porte aperte Expo" ce ne sono tre molto vicine a noi: Cantalupo a San Giuliano, Trognano a Bascapè e Zunico di Carpiano, dove in questi giorni saranno posizionati pannelli turistici illustrativi. Si tratta di luoghi che, per quanto prossimi a Melegnano, è difficile visitare normalmente: ecco perchè l'occasione dell'Esposizione universale è davvero da cogliere al volo.

Il livello storico-artistico di questi complessi agricoli è spesso sorprendente, come nel caso dell'antica Zunico di Carpiano, con le tracce di un monastero certosino fondato tra Cinque e Seicento, e Trognano di Bascapè, che conta pochi abitanti attorno al pregevole oratorio di San Giuseppe dal quale proviene l'eccezionale "Presepe del Maestro di Trognano", una scultura in legno di età rinascimentale ritenuta degna di figurare nelle collezioni dei Musei Civici di Milano al castello Sforzesco.

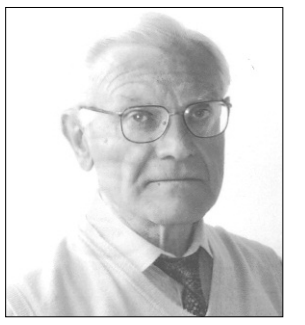
E.D.

La mostra

"Italia in trincea". E' questo il filo conduttore di un'interessante mostra organizzata alla Scuola sociale con i materiali messi a disposizione dal collezionista Luigi Generani integrati da preziosi documenti proprietà di diversi appassionati, che a 100 anni esatti dallo scoppio ricorderanno la Prima guerra mondiale. La mostra rimarrà aperta dal 24 (inaugurazione alle 10.30) al 30 maggio con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 16-19; sabato e domenica 10.30-12 e 16-19.

Ci hanno lasciati

Il 27 aprile è morto



GABRIELE CHIAPPELLINI
di 75 anni

Classe 1940, sposato e padre di due figli, Chiappellini era un figura molto popolare a Melegnano, dove per oltre 30 anni aveva lavorato in Comune con il vicesindaco Raffaela Caputo. "Sempre attento e disponibile, era il responsabile dei servizi sociali – ha ricordato proprio Caputo -. Prima di entrare in Comune, aveva insegnato alla scuola civica serale. Conosciuto e benvoluto da tutti, era pronto a farsi in quattro per darti una mano". Tra le tante passioni che coltivava, oltre alla prediletta montagna dove si rifugiava nel tempo libero, Chiappellini era un grande amante della musica. "Da più di 20 anni suonavamo assieme, lui la fisarmonica ed io il clarinetto - spiega Dario De Giorgi - . Ci esibivamo sia a Melegnano sia nei Comuni vicini: con lui perdo un grande amico, che mi ha insegnato tanto". Come ha ricordato il noto fotoreporter Emilio Ferrari, Chiappellini era anche un grande appassionato di fotografia. I suoi funerali in basilica sono stati partecipati da una grande folla, che ha voluto così stringersi alla famiglia in questo momento di profondo dolore.

* * *

Il 28 aprile è tornato alla Casa del Padre

Don CARLO GRAMMATICA
di anni 86

Partecipati da una grande folla, che ha voluto così tributargli tutta la sua riconoscenza, i funerali si sono svolti nell'abbazia di Calvenzano a Vizzolo, dove è stato poi sepolto nel cimitero locale.

Il suo ministero sacerdotale, del resto, è legato a filo doppio alla realtà di Vizzolo. Nato nel 1928 a Giussano in provincia di Monza-Brianza, ordinato nel 1954 dal cardinale Ildefonso Schuster, il giovane don Carlo è destinato alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Vizzolo, che allora dipendeva da quella melegnanese di San Giovanni Battista. All'inizio degli anni Sessanta, con la raggiunta autonomia, don Grammatica diventò il primo parroco di Vizzolo, dove rimase per ben 23 anni sino al 1987. In un lasso di tempo tanto prolungato, durante il quale ha cresciuto ai valori della fede intere generazione di vizzolesi, sono stati davvero tanti i progetti promossi nel Sudmilano: dall'incarico di assistente dell'Agesci (associazione scout cattolici) e delle Acli passando per la creazione della scuola dell'infanzia parrocchiale e la nascita dell'Ai.Bi. Senza dimenticare il ruolo di primo piano giocato per la nascita del Gem e per l'avvio del percorso culturale che ha portato alla valorizzazione dell'abbazia di Calvenzano. Durante il periodo trascorso a Vizzolo, poi, don Grammatica insegnò al liceo artistico di Brera. Nel 1987 fu destinato dapprima a Cernusco sul Naviglio, dove rimase per 17 anni, e quindi per tre anni a Missaglia nel Lecchese.

"Ricordo la predilezione di don Carlo per i giovani, i bisognosi e i disagiati, spesso assistiti personalmente senza clamore - ha scritto il cardinale Angelo Scola in un messaggio letto durante i funerali -. Ora che è in compagnia di Dio gli chiediamo di continuare a vigilare sul nostro cammino".

Venerdì 22 maggio alle 18 in basilica sarà celebrata una Messa in suffragio degli ex dipendenti comunali.

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
ARENZI
Onoranze Funebri
029834237
Servizio diurno e notturno

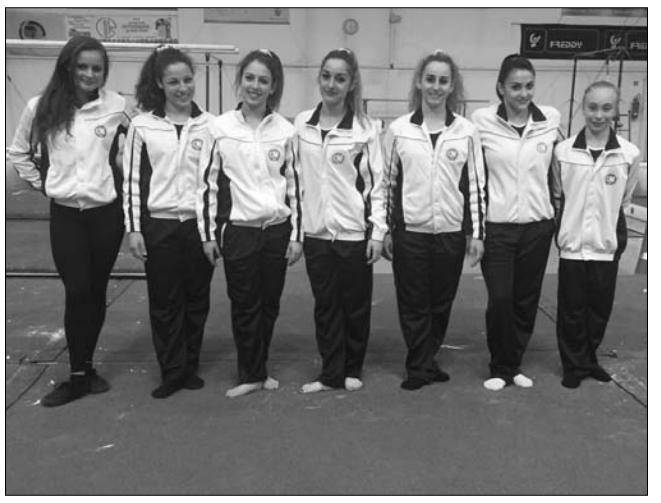
ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Ginnastica Melegnano sugli scudi

Le magnifiche nove



Alessandra Porcu, Chiara Travaini, Elisa Casali, Giada Guiotto, Giulia Bertoni, Lisa Malloggi, Martina Caradonna, Martina Cesaris e Noemi Consulo: sono loro le nove atlete della Ginnastica Melegnano 75 che il 23 e il 24 maggio parteciperanno alla finale dal campionato nazionale di ginnastica artistica femminile.

Sabato 18 aprile infatti, nella fase regionale del campionato di serie B1 2015 di ginnastica artistica femminile disputatasi a Mortara, per il decimo anno consecutivo la società di Melegnano ha conquistato l'importante traguardo. Tecnici e atlete non hanno nascosto tutta la loro soddisfazione: ora le 40 migliori formazioni italiane, tra cui è ricompreso il sodalizio di Melegnano, si contenderanno la possibilità (3 posizioni) di accedere alla promozione nella massima serie. Le nove ragazze di Massimo Porro e Sofia Roveda sono ripartite a tutta forza nella preparazione per questo importante e decisivo impegno: il regolamento imporrà comunque ai tecnici la difficile scelta di formare la squadra solo con le migliori sei in partenza per Perugia.

Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 16 maggio nella palestra in viale Lazio, dove è in programma il torneo d'estate con una competizione amichevole di ginnastica artistica e ritmica di base. Per il 5 giugno invece, stavolta a Vizzolo, è in calendario il saggio di fine corso intitolato "I nostri primi 40 anni". Punto non di arrivo, ma di partenza per una grande storia di sport.

Virtus et Labor protagonista

Brilla la stella di Bianca

Medaglia d'oro per Bianca Maraschi nel corpo libero: la stella della Virtus et Labor brilla nel firmamento sportivo. Sabato 18 aprile a Padova, nelle finali nazionali del campionato di ginnastica acrobatica Uisp, le atlete del sodalizio presieduto da Eleonora Sala hanno ottenuto risultati di assoluto prestigio. Le gare consistevano in due esercizi al corpo libero e quattro di salti al trampolino: nella classifica generale di seconda categoria, Anna Garini è arrivata 11esima, Bianca Maraschi 13esima e Giada Bruschi 16esima. Nella classifica generale di quarta categoria, invece, Veronica La Tegola si è classificata al quinto posto. La giornata di gare è stata poi impreziosita dalla medaglia d'oro ottenuta da Bianca Maraschi che nel corpo libero, grazie anche al prezioso lavoro dell'istruttrice Sandra Maglio, ha conquistato il titolo di campionessa nazionale. Sempre nel corpo libero, infine, c'è da registrare l'ottimo sesto posto di Anna Garini. Dopo i grandi risultati in quel di Padova, la Virtus sta organizzando il saggio di fine anno, che si terrà in piazza Vittoria nel pomeriggio di domenica 7 giugno.

Max. C.

La serata in castello

Sport ed alimentazione

Tutto esaurito in castello per l'evento targato Virtus et Labor. Venerdi 17 aprile la sala delle Battaglie del maniero ha infatti ospitato il convegno "Alimentiamo lo sport" (sport, crescita e nutrizione) organizzato dalla Virtus el Labor, la società più longeva di Melegnano dall'alto dei suoi 109 anni di vita. Rivolta agli istruttori e ai genitori degli oltre 260 iscritti al sodalizio ginnico, i temi della tavola rotonda erano improntati ad una corretta educazione alimentare. Nel corso della serata, che ha fatto registrare un'ottima affluenza di pubblico, sono intervenuti l'apprezzato medico sportivo Gianfranco Vender, il noto insegnante di educazione fisica e preparatore atletico Massimo Ghiglietti, la presidente del comitato regionale lombardo della Federazione ginnastica italiana Luisa Riboli, l'ex atleta della Virtus ed oggi dottoressa in scienze motorie e fisioterapista Venanzia Biffi. Il professor Vender ha parlato dello stile di vita spesso sedentario che caratterizza i giovani d'oggi: accompagnato da un'alimentazione inadeguata, in futuro può portare a patologie come cardiopatie ischemiche, diabete ed obesità. Il professor Ghiglietti si è invece concentrato sull'abbandono precoce dell'attività fisica, a cui non di rado si affianca quello scolastico, mentre la dottoressa Venanzia Biffi ha spiegato quanto tempo dedicare all'attività fisica, come programmarla e i carichi di lavoro da sostenere. La pratica sportiva costante e programmata, sono state le sue parole, non deve stancare ma va calibrata in un giusto mix di intensità e frequenza. Al convegno ha partecipato anche il vicesindaco Raffaela Caputo, che ha elogiato l'ottimo lavoro svolto dalla Virtus et Labor in ambito sportivo e sociale. La tavola rotonda è stato promossa grazie all'intervento degli sponsor Bioestetica, pizzeria Bela Ugo di Riozzo e ServizIdea amministrazione condomini, che sono stati ringraziati dal presidente Eleonora Sala per la preziosa collaborazione.

Massimiliano Curti

Anche il vicesindaco Caputo fa la ola

È la festa del basket

Una grande festa di pallacanestro in famiglia: è quella promossa il 19 aprile dall'Eagles Basket Polisportiva Asd* Csm Melegnano. Nella categoria "Scoiattoli" classe 2007/2008 si sono confrontate Dresano, San Rocco e due squadre Eagles Basket per un totale di circa 60 bambini. Nel corso della mattinata al primo turno di incontri, che si sono poi conclusi nel pomeriggio, è seguita l'esibizione degli atleti più grandi dell'Eagles Basket (categoria under 13), che hanno intrattenuto il pubblico con giochi e prove di tiro. Alla premiazione, che volutamente non ha visto un ordine di classifica, era presente il vicesindaco Raffaela Caputo: lo scopo del torneo, hanno chiarito gli organizzatori, era quello di promuovere una giornata di impegno atletico vissuta però come un gioco, che ha unito in una grande festa atleti, genitori e società. A garantire la sicurezza dell'evento c'erano la Protezione Civile e la Croce Bianca, ma c'è da segnalare anche l'ottima organizzazione, che ha visto la distribuzione di pasti caldi per gli atleti e di un'ampia scelta di pietanze salate e dolci per le famiglie.

Nata a Melegnano solo tre anni fa, sin dagli esordi la società Eagles Basket ha sempre voluto incentivare la pratica dello sport unita ad una grande attenzione alle esigenze delle famiglie (prima tra tutti la quota annuale molto contenuta). Anche così si spiega l'organizzazione di "SportTime", un centro estivo sportivo promosso con il Csm alla casa Scout. Dal 9 giugno al 3 luglio le famiglie potranno iscrivere i bambini e i ragazzini tra i 6 e i 14 anni al campus estivo dove, praticando basket, volley, judo, nuoto, calcio, rugby, ginnastica e attività scout, istruttori qualificati si occuperanno di loro dalle 8 alle 17.30. Per informazioni rivolgersi alla casa Scout in via Baden Powell 5 o consultare il sito della Eagles Basket.

Dojo Shin Gi Tai - Polisportiva Csm

I giovani del judo ancora protagonisti

Sabato 25 aprile a Genova Elisa Spolti ha partecipato al trofeo internazionale città di Colombo.

Pur dimostrando tenacia e grinta non è riuscita a raggiungere il podio, anche per l'elevato numero di partecipanti della sua categoria (cadetti fino a 57 kg).

Domenica 26 aprile, nel favoloso centro sportivo Novarello di proprietà del Novara Calcio, si è svolto il 5 trofeo Kodokan Cerano.

Ma vediamo i risultati: pur presentandoci con solamente tre allievi, il nostro Dojo sé fatto decisamente valere.

Nella categoria fanciulli Maimouna Postini ha dimostrato grinta e tecnica conquistando un ottimo terzo posto, grandioso considerando che ha iniziato a calcare il tatami solo dal mese di settembre.

Luca Santamaria nella categoria ragazzi si è distinto ed è riuscito a conquistare la medaglia di bronzo.

Andrea Maestri, ormai una certezza per il Dojo, è salito sul

gradino più alto del podio conquistando l'ennesima medaglia d'oro. Grande soddisfazione ed orgoglio per i genitori che ormai quasi ogni domenica trascorrono il loro tempo in palestra con i ragazzi.

Umberto Giudici

CALZATURE E BORSE
VERONICA
BY PASSERINI
Melluso
STONEFLY
Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (Mi)
Tel 029834436

Delegazione Aci Milano
Sportello Telematico dell'Automobilista
sara
GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI - ASSICURAZIONI
MELEGNANO· Via V. Veneto, 87/89
Tel. 02 9834526 - 02 98233356 - Fax 02 9838718
E-mail: mi048@delegazioni.aci.it - ag0358@saraagenzie.it
www.aci.it/agmelegnano

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com